

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede

E' costituita, con sede in Roma, l'Associazione senza fini di lucro "Unione Osteopati Italiani". L'Associazione potrà usare a tutti gli effetti di legge, la denominazione sociale in forma abbreviata di "U.O.I.". L'Assemblea dei soci, su indicazione del Consiglio Direttivo, potrà nominare Referenti Provinciali, Regionali e Interregionali e/o istituire, Sezioni Locali: Provinciali, Regionali, Interregionali e Sedi Secondarie sul territorio nazionale e dell'unione europea. Per le modalità operative dei Referenti Provinciali, Regionali e/o Interregionali e delle Sezioni Locali si fa riferimento a quanto in merito stabilito dal Regolamento Interno dell'Associazione.

L'istituzione e l'operatività delle Sedi Secondarie sarà invece disciplinata da apposito Regolamento redatto dal Consiglio Direttivo o da esperti dallo stesso delegati e approvato dall'Assemblea.

Art. 2 - Logo

L'Associazione U.O.I. si fregia di un proprio logo raffigurante una U che si innesta nel cerchio sezionandolo in tre parti raffigurante i colori della bandiera italiana, ove al centro vi è inserita la colonna vertebrale. In torno al diametro esterno del cerchio è posta la scritta "unione osteopati italiani".

Nella parte sottostante della colonna viene inserito la scritta U.O.I.

Art. 3 - Statuto, Regolamento e Codice Deontologico L'Associazione U.O.I. è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti delle leggi statali e regionali, e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il Regolamento interno e il Codice Deontologico disciplinano, in armonia col presente Statuto, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione e all'attività dell'ente.

Art.4 Profilo professionale dell'Osteopata

L'Osteopatia è un'attività professionale manuale riconducibile all'area delle medicine non convenzionali.

Nata negli Stati Uniti d'America alla fine del 1800 dal Dott. A.T. Still che per primo ne dettò la filosofia ed i principi fondamentali.

Proprio per questo l'Osteopata ha una propria identità ed approccia il malato in maniera autonoma.

Egli si colloca al pari di tutti i professionisti dotati di autonomia all'interno del Sistema Sanitario.

Tale professione è inquadrata legalmente sul territorio nazionale nel Servizio Sanitario come indipendente dalla medicina allopatrica:

Regno Unito : con Atto Legislativo 1993 è regolamentata la professione Osteopatica riservando a tali operatori l'uso del titolo Osteopata con qualifiche riconosciute e con un Codice di Pratica ed un Codice di Etica Professionale.

Francia: con Atto Legislativo 2002-303, art 75 del 4 marzo 2002, è riconosciuta la Professione Osteopatica dando ai professionisti determinate condizioni di sicurezza e qualità per intervento terapeutico.

Svizzera: i cinque cantoni svizzeri con autoregolamentazioni, hanno riconosciuto ed ufficializzato l'Osteopatia con diritto anche ad una diagnosi specifica che non deve confondersi con quella della medicina allopatrica.

Finlandia: con Atto Legislativo 559 del 28 giugno 1994 l'Osteopatia è riconosciuta come medicina non-convenzionale e l'Osteopata lo specialista dell'Apparato neuro muscolo-scheletrico.

Italia: non si è ancora giunti a riconoscere tale professione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha steso diversi documenti per le linee guida rivolte alle Medicine non Convenzionali (MNC) con lo scopo ultimo di promuovere sicurezza, efficacia e qualità nell'atto terapeutico e di integrare le MNC nel SSN.

Uno di questi interventi prevede l'identificazione dell'Osteopata professionista come operatore sanitario che effettua una propria diagnosi ed analisi non devono trovare confusione con l'anamnesi epica, con precise e specifiche competenze specie nell'ambito del sistema neuro muscolo-scheletrico.

Competenze

Acquisizione dei principi osteopatici e filosofici.

La persona è studiata nella sua globalità individuandone gli schemi posturali e le diverse relazioni delle strutture corporee. Individuazione di causa dei disturbi che si innescano su tali strutture.

Valutazione dei reperti clinici del paziente promuovendo lo stato di salute del paziente.

Acquisizione delle competenze osteopatiche.

L'osservazione posturale e la risposta organico-funzionale.

La capacità di individuare attraverso il quadro clinico, cause e patologie di spettanza osteopatica e anche di non competenza della stessa.

L'Osservazione dell'assetto posturale, la Diagnosi Osteopatica con test propri statici e dinamici, la Palpazione dei diversi strati tessutali del corpo, attraverso cui l'Osteopata individua le alterazioni strutturali ed organiche-fisiologiche, caratterizzano l'intervento Osteopatico.

Sicurezza del paziente

La sicurezza ed il benessere del paziente sono gli obiettivi primari che l'Osteopata deve prefiggersi.

Le competenze dell'Osteopata sono:

-raccolta anamnestica

-eziologia ed ipotesi

-integrazione dei sistemi neuro-muscolo scheletrici

-impostazione della strategia di trattamento nel piano terapeutico

- scelta di esecuzione di tecniche corrette e idonee alla problematica inerente
- individuazione degli effetti del trattamento Osteopatico ed aspettative del paziente.

In questo paragrafo rientra anche la capacità dell'Osteopata della raccolta relativi ai dati del paziente. La capacità inoltre di informazione attraverso un linguaggio semplice e comprensibile.

La capacità di valutare indicazioni e controindicazioni alla terapia Osteopatica.

Gestire i dati personali e le informazioni conformi ai requisiti delle norme legislative vigenti in materia sanitaria, norme sulla privacy, norme fiscali.

L'Osteopatia deve rispettare il paziente come persona, nella sua dignità riconoscendo il suo fondamentale e primario diritto, la salute e la sua cura.

Aggiornamenti

L'Osteopata professionista dovrebbe avere coscienza delle proprie abilità manuali e delle proprie potenzialità, nonché i propri limiti nell'esercizio della pratica Osteopatica.

Per tal motivo, il professionista deve ampliare le proprie conoscenze ed attitudini professionali, attraverso l'aggiornamento con corsi, conferenze e congressi nell'ambito dello Sviluppo Professionale Continuo.

Rapporti Interdisciplinari

L'Osteopata deve essere in grado di riconoscere i propri campi di applicazione, indicazione e controindicazione al trattamento ed eventualmente indirizzare il paziente ad altre forme di terapia, rapportandosi con altre figure mediche.

Inoltre potrà collaborare attraverso progetti di ricerca, con altre figure specialistiche, curando aspetti clinici e strategie di terapia e cure, promuovendo l'integrazione dell'Osteopatia all'interno del Servizio Sanitario Nazionale.

Diritto alla salute

L'Osteopatia deve garantire il diritto alla salute, aiutando e mantenendo l'equilibrio psico-fisico del paziente.

Deve tener conto dell'organizzazione sanitaria vigente; capacità di indirizzare il paziente ad una profilassi sanitaria, tenendo conto degli effetti psico-sociali ed economici del paziente stesso.

Art.5 Scopi dell'Associazione

Scopo dell'Associazione è:

- Divulgazione e ricerca in ambito Osteopatico:

Promuovere lo sviluppo dell'Osteopatia in Italia e all'Estero, legata alla Ricerca anche con la partecipazione di varie Associazioni di Osteopati e Registri presenti sul territorio Italiano ed Estero, stipulando protocolli d'intesa che perseguono lo stesso obiettivo istituzionale.

L'UOI ha lo scopo di ottenere il riconoscimento professionale della figura dell'Osteopata, attivandosi a livello politico, amministrativo, organizzativo, partecipando e divulgando alle iniziative utili al riconoscimento e diffondendo tali iniziative a tutti gli Osteopati d'Italia.

L'Associazione ha il fine di favorire la diffusione e lo sviluppo in ambito Osteopatico, nonché l'integrazione con altre figure mediche. A tal fine organizza incontri, convegni, corsi inerenti alle tematiche professionali osteopatiche e medico-specialistiche (Neurochirurgia, Ortopedia, Fisiatria, Gastroenterologia, Pediatria, Ginecologia, Ostetricia, Odontoiatria, Otorinolaringoiatra, Medicina dello Sport, Cardiologia).

Ha come fine inoltre di provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dell'utente proponendo di promuovere e porre in essere tutte le procedure nella prassi Osteopatica e di controllo del codice deontologico.

- Regolamentazione di un Piano Osteopatico di Offerta Formativa unico per tutte le Scuole ed Istituti che formano gli Osteopati, accreditare anche Strutture Pubbliche e Private per la formazione sempre in ambito Osteopatico in cui è previsto inoltre un corso di laurea di almeno 5 anni con tirocinio clinico pratico/osservazionale.

- Promozione tutte le forme di collaborazione con le organizzazioni sindacali e professionali anche di altre categorie.
- Accredimento di corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale per Osteopati ed allievi Osteopati.
- Pubblicazione di riviste medico/scientifiche ed altro materiale anche con DVD, CD rom in 3D, per migliorare la professionalità degli iscritti.
- Garanzia per gli Osteopati ed allievi Osteopati.
- Formazione Docenti di Osteopatia per la Formazione e crearne una classe dirigente.
- Istituzione di Borse di studi per allievi.
- Finanziamenti per la Ricerca in ambito Osteopatico per le Scuole e per gli allievi stessi.
- Offerta ai propri iscritti e soci un servizio di assistenza nelle procedure burocratiche nell'ambito assicurativo, fiscale, medico legale.
- Promozione di sviluppo pubblicitario anche per gli iscritti come presenti su tutto il territorio nazionale Italiano.
- Offerta ai professionisti Osteopati provenienti da altre Nazioni di possibilità di esercitare la propria professione su territorio Italiano.

L'UOI potrà essere organo di rappresentanza relazionandosi con le autorità dello Stato, con le Autorità politiche, Associazioni, Istituti Pubblici e Privati, Organi di Stato ed in particolare con le Commissioni Parlamentari competenti, col Ministero dell'Istruzione, Enti dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica, col Ministero della Funzione Pubblica e Ministero della Salute, gli Assessorati Regionali della Sanità, Istituzioni Pubbliche e Private in ambito Sanitario, nonché Enti Ospedalieri ed Istituti di Ricovero.

L'associazione si potrà rappresentare con i propri soci nei confronti con le Autorità dello Stato, Commissioni Parlamentari, Ministeri competenti, svolgendo funzioni consultive ed ogni qualvolta sia ritenuto opportuno averne il parere.

Formula inoltre valutazioni e proposte di Legge per il riconoscimento della professione Osteopatica, nonché al miglior ordinamento educativo, professionale degli Osteopati iscritti all'UOI. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate. Le attività dell'Associazione e le Sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra Uomini e Donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'UOI potrà svolgere progetti con finalità ai corsi professionali comprensivi dei programmi di formazione dettagliati, con le linee guida OMS sull'osteopatia e di ogni altro corso o stage relativo a tale metodologia osteopatica da noi patrocinata a tutela del loro utilizzo nella diffusione degli stessi e della giusta rappresentatività e tutela professionale degli operatori iscritti all'associazione.

In considerazione dell'obiettivo di migliorare costantemente gli standard qualitativi dei percorsi formativi o dei programmi di formazione delle figure professionali dell'Associazione U.O.I. - in risposta alle esigenze di mercato in continua evoluzione nonché a future norme regionali, nazionali ed europee in materia - gli stessi potranno subire alcune modifiche migliorative che verranno indicate nel Regolamento Interno al momento della loro applicazione.

Parimenti per l'indicazione dei requisiti di ammissione come pure dei percorsi di formazione di tali figure professionali e/o di eventuali altre figure - che l'Associazione U.O.I. riterrà di dover formare nell'ambito delle proprie competenze e in armonia con il presente oggetto sociale – si fa riferimento a quanto indicato nel proprio Regolamento Interno, ad integrazione di quanto qui stabilito, nonché alle norme vigenti in materia.

Coloro che svolgono la professione osteopatica sono tenuti alla corretta diffusione e insegnamento nell'ambito dell'attività svolta in collaborazione esclusiva con l'Associazione U.O.I.; ciò a tutela della professione stessa, e della possibilità di garantire l'utenza della corretta diffusione e della sua applicazione, senza trascurare la tutela dell'immagine dei professionisti iscritti all'associazione.

Inoltre, nell'ambito delle proprie competenze, l'associazione U.O.I. potrà proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche, nonché servizi mirati all'inserimento lavorativo in base alla normativa regionale e nazionale di riferimento.

Gli operatori iscritti all'U.O.I. hanno il diritto di essere rappresentati dall'associazione in ambito istituzionale per la regolamentazione e tutela della propria attività e qualifica professionale.

Parimenti hanno l'obbligo della formazione continua a garanzia e tutela della preparazione professionale, del rispetto delle linee guida stabilite in ambito associativo relative ai metodi e tecniche acquisite, nonché del controllo della qualità della formazione certificata e dei servizi offerti ai consumatori.

L'Associazione garantisce la corretta informazione del pubblico e tutela lo stesso e i professionisti iscritti in possesso dei diplomi formativi e pubblicità degli elenchi degli Osteopati abilitati in ottemperanza alle norme sulla privacy.

E' prevista un' assistenza assicurativa per la Responsabilità Civile per danni arrecati a Terzi nell'esercizio dell'attività Professionale.

E' facoltà del Consiglio Direttivo istituire un apposito regolamento per la disciplina dell'U.O.I.

Nell'ambito della propria attività, l'Associazione U.O.I. potrà istituire rapporti di collaborazione con realtà di formazione professionale pubbliche e private di provata serietà e di adeguato livello qualitativo che si dimostrino in sintonia con le finalità dell'associazione. In accordo con tali Enti Formativi - tenendo sempre presenti i livelli qualitativi degli iter formativi e delle relative procedure finali di valutazione - potrà promuovere, nella propria offerta formativa, ulteriori corsi di formazione professionale e/o taluni moduli di essi compatibilmente con le esigenze di formazione continua dei propri iscritti.

L'associazione eserciterà con i propri esperti della Certificazione della Qualità una continua opera di monitoraggio e valutazione sulle attività in oggetto allo scopo di verificarne il mantenimento e il miglioramento dello standard qualitativo.

Inoltre l'Associazione:

- si occupa della diffusione, allestimento e organizzazione, in Italia e all'estero, di centri d'applicazione delle tecniche osteopatiche, attraverso scuole, corsi, laboratori, seminari, convegni, conferenze, sussidi audio-visivi, pubblicazione di scritti, libri e periodici (con l'esclusione dei quotidiani e in ogni modo con frequenza non superiore a dodici numeri l'anno), programmi televisivi, sportivi, teatrali, ecc.
- realizza progetti, nazionali e internazionali, di utilità sociale di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario;
- promuove attività di raccolta fondi e comunicazione, in proprio e in collaborazione con altri enti finalizzate al finanziamento di progetti istituzionali.

A titolo esemplificativo e non limitativo, gli scopi istituzionali dell'Associazione sono perseguiti mediante:

- l'attività di formazione e d'aggiornamento con l'uso delle NITs - New Informations Technologies, specialmente di quelle che consentono la formazione e l'aggiornamento a distanza;
- l'attività di formazione extra-scolastica della persona, specie dal punto di vista della formazione continua (Lifelong Learning);
- l'organizzazione di convegni, mostre, esposizioni, cineforum, spettacoli e altre manifestazioni di valenza culturale;
- l'organizzazione di viaggi e di soggiorni d'istruzione;
- la creazione e edizione di materiali didattici a stampa e/o in formato elettronico;
- lo sviluppo di "gruppi d'acquisto", per l'acquisizione collettiva di libri e d'altri materiali suscettibili d'uso didattico;

- l'organizzazione e la gestione d'iniziativa promozionali e pubblicitarie atte a sostenere il raggiungimento degli obiettivi associativi;
- la promozione d'iniziativa anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, tendenti ad attivare l'interesse della collettività su tematiche di particolare rilevanza culturale;
- l'istituzione di biblioteche, di banche dati telematiche, di biblioteche elettroniche e musei virtuali;
- la realizzazione e pubblicazione di riviste e bollettini, di atti congressuali, di seminari, di studi e ricerche, di periodici, libri e di prodotti ipertestuali, multimediali e ipermediali, di cd rom;
- la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche avanzate;
- la produzione e diffusione (nel rispetto della vigente normativa) di studi di carattere culturale inerenti tematiche di interesse collettivo, ciò mediante giornali-periodici, libri, cataloghi, depliant e supporti magnetici audiovisivi;
- le informazioni sulle principali manifestazioni culturali
- osteopatiche -scientifiche e mediche, provinciali, regionali, nazionali od internazionali, con relativa organizzazione di viaggi nelle località interessate;
- l'attivazione di progetti di scambio e cooperazione con altri soggetti pubblici nazionali e internazionali aventi finalità identiche o analoghe;
- la stipula di convenzioni con Enti pubblici e privati, per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi, nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- favorire la nascita di enti o gruppi che, anche per i singoli settori, si propongono scopi analoghi al proprio favorendo la loro attività, collaborando con essi tramite gli opportuni collegamenti ed anche favorendo la loro adesione all'Associazione;

- l'organizzazione di comitati o gruppi di lavoro a livello scientifico, su problematiche giuridiche, economiche, tecnico-scientifiche, medico sanitarie, educative e culturali in genere.

L'associazione si riserva la possibilità di allestire centri con sede fissa allo scopo di accogliere i soci.

L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, utile al raggiungimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie in genere contrarre locazioni, assumere partecipazioni ed interessenze in altre Società o imprese perseguenti fini analoghi purché tali attività non siano rivolte al pubblico.

L'Associazione non scopo di lucro.

Art. 6 - Associati

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettano gli articoli dello Statuto e del Regolamento Interno, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni di Legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. Il diniego va motivato.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea Ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti emanati.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo.

La quota associativa è intrasmissibile.

L'Associazione è composta da soci fondatori, soci ordinari, soci aderenti, soci sostenitori, soci onorari e soci benemeriti.

I "SOCI FONDATORI" sono a vita soci dell'Associazione, partecipano in modo continuativo permanente alle attività dell'Associazione, non sono tenuti al pagamento della quota annuale, ma oltre a prestare la propria attività a favore dell'Associazione possono erogare volontariamente contributi a favore della medesima. Essi partecipano all'Assemblea Generale e a tutti loro spetta l'elettorato sia attivo che passivo. La competenza dell'elezione del Consiglio Direttivo è solo dei soci fondatori, e non dell'Assemblea Generale.

I "SOCI ORDINARI" sono le figure relative alla qualifica professionale dell'osteopata, che operano nell'ambito della formazione, della promozione, dell'insegnamento e della tutela dell'Osteopatia. Essi partecipano in modo continuativo e permanente alle attività dell'Associazione.

Sono altresì tenuti al pagamento della quota annuale entro i termini previsti dal regolamento. I soci ordinari, in regola, al momento della convocazione, con il pagamento della quota annuale, partecipano alle riunioni dell'Assemblea Generale con diritto di voto attivo e passivo solo per la nomina dei comitati, direttori di dipartimento, e incarichi dei dipartimenti regionali che provinciali.

I "SOCI ADERENTI" sono le persone fisiche che sono iscritti al 5° anno del corso di osteopatia. I soci aderenti sono tenuti al pagamento della quota annuale entro i termini previsti dal Regolamento. L'ammissione all'Associazione è annuale e si consegue con il pagamento della quota di adesione.

Parimenti il mancato rinnovo della quota associativa annuale comporta la decadenza dalla qualità di associato.

Essi possono partecipare alle Assemblee Generali senza diritto di voto attivo e passivo.

I "SOCI SOSTENITORI" sono persone fisiche, Enti, Istituzioni, Aziende e Società che ne sostengono l'attività con contributi finanziari ovvero in natura o contributi d'opera, o altre forme di attività a sostegno dell'Associazione, la modalità di esecuzione dei quali ultimi contributi saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo.

I soci sostenitori sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale, possono partecipare alle Assemblee Generali senza diritto di voto attivo e passivo.

I "SOCI ONORARI" sono le persone fisiche italiane e straniere a cui siano stati riconosciuti meriti particolari per attività da costoro svolte in favore dell'Associazione.

La nomina dei soci onorari - ovvero del loro Presidente – è di competenza dell'Assemblea Generale, previo parere del Consiglio Direttivo. I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale e sono privi di elettorato attivo e passivo.

I "SOCI BENEMERITI" con durata vitalizia, sono le persone fisiche che effettuino lasciti e donazioni di particolare rilevanza a favore dell'Associazione: La nomina dei soci benemeriti è di competenza dell'Assemblea Generale, previo parere del Consiglio Direttivo.

I soci benemeriti avranno diritto ad apposita menzione nel Sito Nazionale dell'Associazione, ovvero presso la Sede Nazionale e/o presso le Sedi Secondarie, anche posteriormente alla durata associativa. I soci benemeriti sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale; possono partecipare alle Assemblee Generali senza diritto di voto attivo e passivo.

Tutti i suddetti associati hanno la facoltà di recedere dall'Associazione, con effetto immediato dalla data di ricezione da parte dell'Associazione della comunicazione scritta di recesso, fermo restando in capo al socio receduto l'obbligo di pagamento della quota associativa dell'anno in corso all'atto del recesso, qualora sia a ciò tenuto. Il socio receduto non ha alcun diritto sul patrimonio associativo.

Art. 7 - Ammissione dei soci

Possono essere soci ordinari tutti coloro che - terminato lo specifico percorso di formazione professionale osteopatico, verificato il livello qualitativo delle competenze acquisite e ottenuto lo specifico diploma D.O., abbiano quindi ricevuta l'abilitazione a svolgere la relativa attività di osteopata. Inoltre ogni socio si deve conformare secondo quanto stabilito dal presente Statuto e dal Regolamento Interno anche riguardo ai requisiti di ammissione e a tutti coloro che facciano espressa richiesta di ammissione a socio ordinario al Consiglio Direttivo.

Tale categoria di socio è tenuta a versare la quota associativa relativa alla propria categoria di socio ordinario.

I soci ordinari che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno, sono considerati soci anche per l'anno successivo, con l'obbligo del versamento della quota annuale.

Le quote sociali non sono ripetibili né trasmissibili a qualsiasi titolo.

Possono essere soci aderenti, le persone fisiche o giuridiche senza discriminazione di opinioni politiche, religiose o di condizione sociale, economica o di qualsiasi altra natura, che a seguito di formale richiesta, desiderano avvicinarsi all' U.O.I. o partecipare alle diverse attività organizzate dall'Associazione.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente.

All'atto dell'ammissione, l'associato dovrà versare la quota di iscrizione stabilita dall'Assemblea. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 8 - Diritti e Doveri degli associati

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato ordinario il diritto di voto nell'Assemblea dei soci e di essere eletto alle cariche sociali con esclusione del

Consiglio Direttivo, purché in regola con il versamento della quota annuale e con quanto in merito indicato dall' Art5 del presente Statuto.

Il socio ha il diritto di informazione e di controllo come stabiliti dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento, di frequentare i locali sociali e di partecipare, in genere, a tutte le attività dell'Associazione, senza alcuna limitazione o discriminazione.

I soci hanno diritto a essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'Associazione, secondo modalità e limiti stabiliti nel Regolamento interno.

A garanzia dell'aggiornamento professionale degli operatori e del mantenimento dell'alta qualità dei servizi offerti dall'associazione ai propri associati e a terzi, i soci ordinari sono tenuti a partecipare alle iniziative specifiche promosse secondo le modalità previste dal Regolamento riguardo alla formazione continua; sono altresì tenuti ad osservare le norme del presente Statuto, ad uniformarsi alle deliberazioni di carattere etico, professionale ed economico assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo; ad accettare ed osservare il Regolamento Interno e Codice Deontologico approvati dall'Assemblea.

Art.9 - Prestazione degli associati

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

L'Associazione può, inoltre, in caso di necessità particolari, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Gli aderenti devono svolgere l'attività in favore dell'associazione senza fini di lucro, e nel rispetto delle normative vigenti in materia e in particolare della legge 7 dicembre 2000 n. 383 e successive modifiche e integrazioni.

Il comportamento verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede.

Ciascun socio è obbligato moralmente a contribuire alla migliore organizzazione dell'Associazione per il più completo conseguimento degli scopi sociali.

L'appartenenza all'Associazione è valida fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento della quota sociale versata.

Art. 10 - Sanzioni ed Esclusione

Il socio che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto e dal Regolamento Interno e/o tenga comportamenti etici scorretti non rispettando quanto stabilito dal Codice Deontologico, può incorrere in vari procedimenti sanzionatori, dietro verifica del Collegio dei Probiviri e su parere della stesso, a seconda della gravità degli addebiti, così come dettagliatamente disciplinato da Regolamento Interno e alla cui applicazione si rimanda. Di fatto, il socio può essere richiamato, diffidato, sospeso, cancellato o radiato dall'Associazione con deliberazione del Consiglio direttivo, di concerto con il Collegio dei Probiviri, previa contestazione degli addebiti da inviarsi al domicilio indicato dal socio all'atto dell'iscrizione, dandogli almeno trenta giorni di tempo per presentare le giustificazioni scritte.

Il socio può in ogni momento dimettersi, comunicando la sua decisione al Consiglio direttivo a mezzo lettera raccomandata.

L'espulsione per indegnità è deliberata dall'Assemblea, a maggioranza semplice degli intervenuti.

Art. 11 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere;
- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS)
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Revisori.

Tutte le cariche sociali sono assunte ed assolte a totale titolo gratuito.

Art. 12 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai soci fondatori e soci ordinari dell'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea approva le linee programmatiche delle attività proposte dal Consiglio Direttivo e delibera le modifiche allo Statuto, approva il Regolamento Interno e il Codice Deontologico, il bilancio consuntivo e quello preventivo, e la nomina degli altri organi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo.

L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria:

- a) Elegge il Presidente;
- b) Elegge il Comitato Direttivo;
- c) Propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- d) Approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Direttivo;
- e) Fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- f) Ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato Direttivo.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza, ad esclusione della nomina del Consiglio Direttivo che è solo di competenza dei soci fondatori.

La maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse dal voto palese, tranne quelle sui problemi riguardanti le persone e le qualità delle persone o quando

l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni Socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non Amministratore. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente

nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore, è trascritto sull'apposito registro, conservato a cura dal Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni Socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea Straordinaria:

a) Approva eventuali modifiche dello Statuto con la presenza solo di 2/3 dei Soci fondatori e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

b) Scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio con il voto favorevole solo i tre quarti dei soci fondatori. Hanno diritto di partecipare all'Assemblee, tutti i soci sia i fondatori, che iscritti purché in regola col pagamento della quota.

Art. 13 - Convocazione

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo economico-finanziario e del bilancio preventivo, e tutte le volte che il Consiglio Direttivo o il Presidente lo reputino necessario, ed ogni qualvolta ne facciano richiesta motivata scritta, un terzo dei soci Fondatori, almeno tre Consiglieri o il Collegio dei Revisori.

La convocazione è effettuata con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviare a tutti gli associati titolari di diritto di voto attivo e passivo, alternativamente a mezzo raccomandata a.r., e-mail, almeno venti giorni prima rispetto alla data in cui si terrà l'assemblea. Inoltre l'Assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dalla scadenza del mandato degli organi dell'Associazione per il rinnovo delle cariche.

L'Assemblea s'intende convocata presso la sede associativa, salvo diversa convocazione, purché in Italia. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua assenza dal Vicepresidente.

Art. 14 - Costituzioni e deliberazioni

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto attivo.

Ogni socio ha uguale diritto di voto e può conferire delega solo ad altro socio purché non amministratore o dipendente, né revisore dei conti.

Ogni socio non può avere più di due deleghe.

Nel caso di seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Assemblea nomina il segretario scelto anche tra i non soci.

Per deliberazioni che comportano la modifica dell'Atto costitutivo o dello Statuto occorre, in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati Fondatori con diritto di voto attivo e, in seconda convocazione, di almeno il decimo degli associati Fondatori con diritto di voto attivo.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti, in proprio o per delega, salvo specifiche maggioranze richieste dalla legge o dal presente Statuto.

Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali e sottoscritte dal Presidente e dal segretario.

Il Regolamento Interno, è accettato incondizionatamente dai soci Fondatori con la firma della costituzione dell'Associazione.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a sette membri, come deciso dall'Assemblea dei soci Fondatori che li elegge tra i soci. Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni semestre o comunque, ogni volta si reputi necessario o che uno o più Consiglieri ne chiedano la convocazione mediante richiesta scritta. Il Consiglio Direttivo si può riunire anche in luogo diverso dalla sede dell'Associazione, ma non all'Estero. Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso scritto, fax o fono contenente

l'ordine del giorno, inviato a tutti i componenti almeno tre giorni prima della data di convocazione.

Tuttavia qualunque, specificando l'argomento o gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Funzioni

a) Compie tutti gli Atti di Ordinaria e Straordinaria Amministrazione

b) Redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell' Associazione.

c) Redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico.

d) Ammette nuovi Soci.

e) Esclude i Soci salvo successiva ratifica dell'assemblea ai sensi dell'Art.9 del presente Statuto.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste almeno le seguenti figure: Presidente (eletto dall'Assemblea dei soci fondatori), Vice Presidente, Tesoriere, Segretario e 2 Soci Effettivi fondatori (eletti dal Comitato Direttivo stesso).

Art. 16 - Presidente del Consiglio Direttivo

Il Consiglio elegge il Presidente tra i propri membri, e con la stessa procedura elegge il Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e il Tesoriere.

Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica fino alla scadenza del Consiglio e sono rieleggibili dallo stesso.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio e ha la firma sociale;

convoca l'Assemblea dei Soci ed il Comitato Direttivo sia in caso di Convocazioni Ordinarie che Straordinarie; dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere.

In caso d'assenza o impedimento del Presidente, tutte le di lui mansioni spettano al Vicepresidente. E' facoltà del Presidente del Consiglio Direttivo nominare il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico.

E' prevista la carica di Past President attribuita al Presidente uscente. Il Past President coadiuva il Presidente con poteri consultivi e fa parte dell'Ufficio di Presidenza.

Dura in carica cinque anni, partecipa senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo e decade automaticamente.

Art. 17 - Durata e funzioni

Il Consiglio Direttivo dura in carica per cinque anni. I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti, possono essere revocati per giusta causa su proposta di almeno la metà degli associati Fondatori con diritto di voto attivo e approvata almeno dalla metà degli intervenuti.

Al Consiglio Direttivo spetta la competenza su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione ed in particolare:

- redige i programmi d'attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi;
- compila i progetti per l'impiego dei residui di bilancio da sottoporre all'Assemblea;
- stipula tutti gli atti e i contratti d'ogni genere inerenti alle attività sociali;
- delibera sull'ammissione degli associati e sulla applicazione nei loro confronti delle sanzioni così come previste dal Regolamento Interno e dal Codice Deontologico;

- delibera le modifiche dello statuto necessarie e/o utili al fine del miglior e più rapido perseguimento degli scopi dell'Associazione, purché non comportino pregiudizi ai diritti degli associati; delibera altresì le modifiche statutarie nei casi di urgenza, salva ratifica dell'assemblea che dovrà all'uopo essere convocata entro sessanta giorni dalla data della assunzione di detta delibera; nel caso di voto contrario alla ratifica della delibera così assunta, essa si intenderà caduta a ogni effetto a far data dal parere contrario degli associati;

- determina l'entità delle quote sociali annuali;

- nomina il Presidente, il Vicepresidente del Consiglio Direttivo e il Tesoriere.

Il Consiglio direttivo è investito d'ogni potere per decidere sulle iniziative, da assumere e sui criteri da seguire per il perseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua amministrazione ordinaria e straordinaria, salva la facoltà di rimettere all'Assemblea dei soci alcuni argomenti di propria competenza.

E' nella competenza del Consiglio determinare un compenso a favore di uno o più Consiglieri cui sono delegate particolari funzioni o incarichi.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può nominare e avvalersi di commissioni di lavoro e di responsabili di settore.

Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Il Consiglio svolge tutte le attività esecutive dell'Associazione, rispettando le delibere e le indicazioni di carattere generale assunte dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo redige e/o modifica il Regolamento Interno e il Codice Deontologico dell'Associazione – che contempla le norme necessarie e utili per il normale svolgimento delle attività associative e per il raggiungimento dei fini prefissati - che deve essere approvato dalla maggioranza dei Consiglieri in carica.

Art. 18 - Tesoriere

Al Tesoriere sono delegati compiti relativi alla gestione contabile e di cassa dell'Associazione. Egli è il custode dei valori e delle somme dell'Associazione o di terzi.

Art. 19 - Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organismo operativo dell'Associazione composto minimo da tre componenti. Il CTS ha il compito di promuovere idee, ricerche, studi, progetti inerenti le attività istituzionali di cui al presente oggetto. Nell'ambito delle proprie competenze può avvalersi di consulenti esterni per specifiche tematiche, nominando eventuali coordinatori definendone le aree di intervento.

Il Presidente del Consiglio Direttivo nomina il Responsabile, il quale, entro 30 giorni dalla nomina, provvede a segnalare eventuali i nominativi dei componenti da lui individuati.

E' compito del comitato occuparsi della formazione degli associati in forma diretta ed indiretta, come da apposito regolamento.

Art. 20 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri garantisce che lo spirito di collaborazione, moralità ed etica professionale sia presente in tutte le attività dell'associazione ed è composto da 3 membri/soci eletti dall'assemblea. Interviene su richiesta del Consiglio Direttivo o degli interessati, nella composizione delle controversie insorgenti tra gli associati.

Istituisce, su segnalazione del Consiglio Direttivo o di un socio, o per iniziativa propria, procedimenti disciplinari a carico dei soci che agissero in modo non conforme alle norme, a quanto stabilito dal presente Statuto, dal Regolamento Interno e dal Codice Deontologico dell'associazione.

Per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari si rimanda a quanto stabilito nel Regolamento Interno, e nel quale saranno regolamentate il codice di condotta e la previsione delle sanzioni graduate in relazione alla violazione poste in essere.

Art. 21 - Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri, almeno uno dei quali iscritto nell'albo dei Revisori dei contabili; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Revisori dei conti sorvegliano la gestione amministrativa, verificando periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità dell'Associazione e ne riferiscono all'Assemblea dei soci in sede di bilancio.

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 22 - Risorse economiche - Beni

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalla quota di tesseramento annuale i cui importi sono determinati dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea. Tutte le categorie di soci possono elargire erogazioni liberali in denaro e in beni che sono accettate dal Consiglio Direttivo che delibera sulla loro utilizzazione e l'investimento nel rispetto della volontà del donatore e in armonia con le finalità statutarie dell'ente, mentre i lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario. Il Presidente attua le delibere

di accettazione e compie i relativi atti giuridici. Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere gli atti di esecuzione.

Art. 23 - Bilancio consuntivo e preventivo

I bilanci sono predisposti dal Comitato Direttivo ed approvati dall'Assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 Aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Art. 24 - Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano consentite per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, Statuto o Regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 25 - Durata e Scioglimento

La durata dell'Associazione è illimitata e si estingue nei casi previsti dall'art. 27 del Codice Civile.

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci fondatori la quale nominerà uno o più liquidatori anche fra i propri associati e ne stabilirà i poteri e i

compensi. L'Assemblea che delibera lo scioglimento, delibera inoltre sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si farà riferimento agli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e alle altre norme di legge in materia e in particolare a quelle di cui alla legge 14-01-2013 n. 4 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 4 comma 1 e art. 5 comma 2 relativi alla pubblicità della Associazione. Le controversie tra gli associati e tra gli associati e l'Associazione sono demandate al parere obbligatorio del Consiglio direttivo. Per tutte le controversie di cui sopra è competente il Foro di Roma. zione delle medicine non convenzionali, ex legge del 14 gennaio 2013. Al termine della discussione il Presidente dà atto che l'Assemblea all'unanimità e per alzata di mano, approvando le proposte del Presidente,

DELIBERA:

- di approvare le modifiche proposte dal presidente così come riportate e contenute nello Statuto che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura per dispensa avutane dai componenti. Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto ed ho dello stesso dato lettura ai componenti, che lo approvano. Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mia mano, consta di un foglio di cui occupa tre intere pagine e quanto della presente fin qui, oltre alle firme. Sottoscritto alle ore sedici e undici minuti.

Registrato ad Albano Laziale il 27 febbraio 2013 al n.1120 serie 1T.

E' copia conforme al suo originale, munito delle prescritte firme. Consta di numero DIECI fogli. Si rilascia per uso consentito dalla legge. Genzano di Roma, lì